

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato delle autonomie
locali e della funzione
pubblica

L'Assessore

Prot. 105623/Gab.

Palermo 27 LUG. 2011

Oggetto: Attuazione dell'art. 2 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 – Aspetti procedurali.

A tutti gli Uffici di Diretta Collaborazione

**Alla Segreteria Generale
della Presidenza della Regione**

**A tutti i Dirigenti Generali
dei Dipartimenti regionali**

**A tutti i Dirigenti preposti agli Uffici
Speciali dell'Amministrazione regionale**

LORO SEDI

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla circolare n. 1/Gab del 10 maggio 2011, al fine di chiarire taluni aspetti problematici, evidenziati da alcuni Uffici dell'Amministrazione regionale, afferenti le procedure propedeutiche all'adozione dei regolamenti ai sensi dei commi 2bis e 2ter dell'art. 2 della l.r. 5/2011, nel richiamare quanto prescritto in merito dalla Circ. P.Reg. 9 ottobre 1964, n. 4520, si ritiene di dover puntualizzare quanto segue.

Agli effetti dell'adozione dei regolamenti di cui al comma 2bis, ovvero quelli finalizzati all'individuazione dei procedimenti con termini di conclusione compresi tra i trentuno giorni ed i sessanta giorni, ciascun Assessore proponente, definiti gli schemi di regolamento inerenti i procedimenti di competenza dei propri



dipartimenti, provvederà ad acquisire il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione. Successivamente gli Assessori disporranno l'inoltro degli schemi di regolamento medesimi, con allegati anche i relativi pareri resi dall'Ufficio legislativo e legale, al Consiglio di Giustizia Amministrativa per l'acquisizione del relativo preventivo parere obbligatorio, ai sensi dell'art. 9, c. 2, del D.L.vo 373/2003.

Acquisito il parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa gli Assessori potranno, quindi, procedere alla formalizzazione delle proprie proposte alla Giunta Regionale per l'ulteriore prosieguo della procedura ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 12 e 13 dello Statuto, dell'art. 13 del D.Lgs. C.P.S. 204/1947 e dell'art. 2, c. 1, lett a) del D.Lgs. 200/1999.

Analogamente occorrerà procedere in relazione ai regolamenti adottati ai sensi del comma 2ter, ovvero quelli finalizzati all'individuazione dei procedimenti con termini di conclusione compresi tra i sessantuno e i centocinquanta giorni. In questa ipotesi, tuttavia, l'Assessore competente provvederà a trasmettere gli schemi di regolamento all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento della funzione pubblica e del personale regionale, per acquisire il "concerto dell'Assessore" di cui al citato comma 2ter; quest'ultimo Assessorato curerà, per economia di tempi, la trasmissione dello schema di regolamento all'Ufficio legislativo e legale, il quale renderà il relativo parere direttamente all'Assessorato competente.

Allo scopo di semplificare le procedure di adozione dei regolamenti in argomento, appare, infine, utile che ciascun Assessore valuti l'opportunità di predisporre un unico schema regolamentare cui accludere due allegati contenenti le tabelle relative ai procedimenti con termine di conclusione massimo rispettivamente di 60 e 150 giorni. In tale ipotesi, ovviamente, lo schema di regolamento andrà trasmesso all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica per acquisire "il concerto dell'Assessore" che verrà reso esclusivamente in relazione alla parte afferente i procedimenti di cui al comma 2 ter.

Infine, per agevolare e rendere uniforme il lavoro degli uffici nella predisposizione degli schemi di decreto e regolamento, si ricorda che è imminente la diramazione della direttiva Presidenziale che recherà, in allegato, i modelli dei citati atti redatti a cura della Segreteria Generale della Presidenza della Regione.

Il presente atto sarà consultabile nell'apposita area "Semplificazione e trasparenza amministrativa - la burocrazia trasparente" istituita sul sito web ufficiale della Regione siciliana.

L'Assessore
Dott.ssa Caterina Chinnici

